

## ACCORSI (AB GLOBAL SERVICE) E LA PRESUNTA MALA ERBA DEL TARDINI: "L'INFORTUNIO DI CODA NON VA MESSO IN CORRELAZIONE CON LA POA ANNUA. E PER IL CAMPO IL PARMA NON BADA A SPESE..."

nov 07, 2014 20:02 Commentsby Gabriele Majo

(gmajo) – Dal **verde speranza di Rosy Maggulli al non più verde manto del Tardini**: dopo esserci a lungo occupati oggi della bella soubrette che ha posato con la casacca che gli abitualmente crociati sfoggeranno domenica contro la Juve (ogni capo finirà all'incanto presumibilmente al **Pensa**



**Pulito Village** che, a cura di **Folletto**, si terrà in **Piazza Garibaldi a Parma il 13 e il 14 dicembre 2014** in esclusiva per **StadioTardini.it**, grazie agli scatti del fotografo **Luigi Vetrucchi**, cerchiamo di approfondire un tema legato alle condizioni del prato dell'Ennio, una volta vanto per la nostra città, e preso d'esempio anche per altri impianti, ma che oggi è stato bocciato dalla **Gazzetta dello Sport** assieme all'**maglia nera Genova**, su indicazione dell'agronomo della Lega Calcio **Giovanni Castellini**. Copia incolliamo dall'inchiesta della **Rosea** il passaggio in cui si menziona l'impianto comunale di **Parma**: "Dalla scorsa stagione c'è l'obbligo, per i campi a nord di Napoli, di dotarsi di impianti di riscaldamento. Per **Marassi** e il **Tardini** è stata chiesta (e ottenuta) una deroga, in quanto a **Genova** le temperature raramente vanno sotto lo zero, mentre a **Parma** si riesce a proteggere il terreno con i teloni (in deroga anche **Empoli**, in quanto neopromossa, mentre a **Cesena** c'è il sintetico). «A Parma il problema, però, non è rappresentato dalla temperatura. Il sottofondo è duro, di natura vulcanica, l'erba cresce male – precisa **Castellini**. In più, il campo è infestato dalla poa annua, che non ha radici, quindi i giocatori scivolano, e non può essere debellata con i normali trattamenti chimici». E' facile prevedere che, in mancanza di interventi drastici durante la prossima estate, la **Lega Serie A** negherà ulteriori deroghe per i campi di **Genova** e **Parma**. A buon intenditor...". Da circa tre anni il **Parma** è in deroga e difficilmente (l'articolo di quest'oggi puzza di ultimatum...) potrà evitare il prossimo campionato – sempre ammesso come tutti quanti speriamo che si disputi in serie A – di dotarsi di un impianto di riscaldamento il cui costo, tra completa rizzolatura del manto (che secondo una ricerca di **StadioTardini.it** non verrebbe effettuata da oltre dieci anni, poiché sono

preferiti interventi a "spot" che comunque renderebbero il campo più affidabile) ed impianto di riscaldamento potrebbe aggirarsi attorno ai **400.000 euro** (spesa che, competerebbe al concessionario **Parma F.C.**, cui come contrappeso di un canone tutto sommato abbordabile, toccano la manutenzione ordinaria e straordinaria e non alla **Municipalità**). Prima di passare alla trascrizione integrale delle dichiarazioni che **StadioTardini.it** in esclusiva ha raccolto da **Luca Accorsi**, titolare di **AB Global Service**, rimarchiamo l'aspetto che più ci sta a cuore: combinando, infatti, le valutazioni espresse a caldo dai radiotelecronisti sulle non ottimali condizioni del manto del Tardini, con quanto sostenuto stanam dall'agronomo della Lega Serie A **Castellini** (specie nel passaggio che sulla poa annua i calciatori tendono a scivolare), si potrebbe arrivare a concludere che l'**infortunio di Massimo Coda** (operato ieri al ginocchio sinistro) possa essere una conseguenza dello stato dell'**Ennio**: correlazione, però, che è respinta dal titolare dell'**azienda partner snow & green del Parma F.C.**, vieppiù se si considera che l'attaccante non si è fatto male in una zona infestata dalla poa annua, ma, – ironia della sorte – in un punto rizzolato proprio dietro indicazione dell'agronomo...

### VIDEO INTERVISTA DI GABRIELE MAJO A LUCA ACCORSI, TITOLARE DI AB GLOBAL SERVICE

Siamo con **Luca Accorsi**, titolare di **AB GLOBAL SERVICE** che cura il verde per il Parma Calcio: abbiamo letto quest'oggi questo articolo sulla **Gazzetta dello Sport**, e abbiamo visto come il prato del Tardini, una volta di vanto e d'esempio per altre squadre, sia stato bocciato. I rilievi mossi sono corretti? Costa sta succedendo al prato del Tardini? Se sta succedendo qualcosa, beninteso...

"Noi abbiamo appreso un po' a sorpresa questa notizia, perché in effetti il campo del Tardini è sempre stato considerato un vanto sia come tenuta, che per tipologia d'erba. Diciamo che veniamo da un'estate molto piovosa, da questi primi mesi d'autunno in cui siamo stati sommersi di alluvioni e piogge, per cui il campo, in effetti, ha subito un po' di danneggiamenti dovuti a questo. Però noi siamo in piena sintonia con la società: stiamo rispettando tutti i protocolli previsti dai nostri contratti e stiamo facendo le lavorazioni necessarie per la manutenzione periodica. Noi siamo abbastanza tranquilli e non vediamo i problemi sollevati negli articoli di oggi sulla **Gazzetta dello Sport**".

Peraltro l'articolista, **Roberto Pelucchi**, ha riportato il parere dell'agronomo della Lega Serie A **Castellini**... Comunque, nel reportage, emerge che il Parma sta operando in deroga per la mancanza di un sistema di riscaldamento del campo che è obbligatorio per i terreni a Nord di Napoli: sembra quasi una pressione, anche a mezzo stampa, per indurre la società a mettere questo impianto, visto che si leggeva l'avvertimento "a buon intenditor..."

"Diciamo che in questi ultimi anni si parla di campi con impianto di riscaldamento, ma noi a Parma abbiamo deciso di intraprendere un discorso legato a dei teli termici, per cui noi tendiamo a coprire il campo, sia in caso di piogge che in caso di temperature sotto lo zero, per cui il problema del campo ghiacciato bene o male a Parma non c'è mai stato, proprio grazie a questa gestione di copertura continua del campo".

Tra l'altro voi avete anche questo mitico trattorino che noi di **StadioTardini.it** avevamo documentato qualche anno fa...

"Sì, per scoprire i teli del Tardini, con la lama in teflon, e quant'altro... Comunque, per riprendere il discorso, se la decisione è quella di obbligare tutti i campi ad avere il riscaldamento, sicuramente non dipende da noi, e quindi se arriverà la decisione bisognerà sicuramente adeguarsi, però, fino ad oggi, problemi relativi al gelo non ce ne sono stati, sia per il tipo di conduzione che noi facciamo con questi teli e anche per la posizione dello stadio che è praticamente quasi tutto esposto al sole, per cui anche questo è un grosso vantaggio".

Un altro problema che si tocca in questo articolo è relativo alla poa annua...

Esatto: infatti l'articolo di oggi sulla **Gazzetta dello Sport** parlava di giocatori che scivolano sulla poa annua, non avendo radici profonde. E' vero? Lo possiamo confermare?

"Secondo me è una visione un po' troppo azzardata: però il problema della poa annua è un problema che hanno tutti i campi da calcio e che hanno, ad esempio, anche tutti i campi da golf, perché è un tipo d'erba infestante, che non esiste un prodotto chimico per poterla combattere. Quindi noi, l'estate scorsa, quella appena passata, abbiamo cercato con prodotti nuovi di limitare il proliferare di questa erba, però non si può assolutamente debellare. L'unico modo per debellare quest'erba è veramente rifarci la zolla sopra: però, comunque, è un'erba di un tonalità di colore diversa dall'altra, soprattutto in certe condizioni, tipo in Primavera quando fiorisce... Però il campo del Tardini, se uno lo guarda da vicino, è un campo folto e molto bello, per cui io non vedo assolutamente questo problema sollevato oggi".

In realtà era stato sollevato un po' anche nei giorni scorsi, dopo l'infortunio di **Massimo Coda**: già a caldo qualche radio-telecronista aveva messo in correlazione le condizioni al loro occhio apparse non ottimali del terreno con l'infortunio dell'attaccante. E in effetti, oggi, leggendo sulla **Gazzetta dello Sport** che un giocatore tende a scivolare sulla poa annua, viene un po' automatico fare 2+2 (anche se in realtà risulterebbe, ironia della sorte, che **Coda** si sia procurato l'infortunio su una zona di campo con rizzolatura eseguita proprio su indicazione dell'agronomo, e non infestata dalla poa annua)...

"Io, forse, non ho le competenze tecniche per dare un giudizio di questo tipo, quindi mi asterrò, dalla domanda, ma non credo che il problema sia dovuto all'erba, anche perché, ripeto, noi stiamo facendo tutti i trattamenti previsti dai nostri protocolli: anche oggi ci sono i nostri uomini che stanno facendo una bucatina, visto che il campo starà a riposo per tre settimane. E' piovuto qualche giorno, però anche adesso faremo una bucatina straordinaria. Stiamo facendo delle concimazioni particolari per cercare di rafforzare le radici, proprio in conseguenza del periodo molto piovoso che c'è stato. Quindi, noi, quel che possiamo e che c'è da fare lo stiamo facendo".

Nel pieno rispetto dei protocolli che avete stilato con il Parma: non ci sono stati ridimensionamenti?

"No: noi siamo in sintonia con la presidenza, per cui tutto quello che viene fatto viene condiviso, ma a livello di campi la situazione non è cambiata. Noi, da quando abbiamo la gestione del verde, lo stiamo facendo seguendo sempre gli stessi protocolli: quindi non ci sono stati ridimensionamenti, non c'è stato assolutamente niente di questo tipo. Anzi: spesso vengono anche prese decisioni prima di partite particolari, di fare anche trattamenti in più, proprio perché il campo è una cosa molto importante, soprattutto perché con il digitale di **Sky** i difetti verrebbero alla luce in un modo molto evidente. Per quello che posso dire io, fra virgolette, non si è mai badato a spese, sul campo..."

Poi avete a che fare con un perfezionista come **Roberto Donadoni** che è molto preciso e meticoloso e controlla spesso il manto dell'erba...

"E' un aiuto per i giardinieri, perché quando vede un'erba che non va bene la estrae in prima persona, quindi è una persona molto precisa e metodica".

Il Tardini è da un po' che non viene rizzolato?

"Io seguo da tre anni la gestione del Tardini: per quello che so, un po' dalla storia, è sicuramente qualche anno: però lo posso giudicare o parlare per il periodo in cui sono stato presente io e da quando ho questa manutenzione".



BUCATURA STRAORDINARIA DEL MANTO DEL TARDINI: L'INTERVENTO E' STATO ESEGUITO OGGI DAL PERSONALE DI AB GLOBAL SERVICE, PARTNER GREEN & SNOW DEL PARMA F.C. fotogallery amatoriale

nov 08, 2014 17:301 Comment by Gabriele Majo

(gmajo) - A testimonianza della concretezza e della veridicità delle parole di **Luca Accorsi**, titolare di **AB GLOBAL SERVICE**, partner **green & snow** del **Parma F.C.**, intervistato ieri da **StadioTardini.it**, ecco una **fotogallery amatoriale** dell'intervento di **manutenzione straordinaria** del prato dell'**Ennio**, eseguita oggi, **sabato 8 novembre 2014**: visto che il terreno resterà inutilizzato fino alla gara con l'Empoli di domenica 23 novembre, è stata effettuata una **"bucatura straordinaria"**.

CLICCARE SU OGNI IMMAGINE PER INGRANDIRLA

